

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2021-394	del 21/05/2021
Oggetto	Area Autorizzazioni e Concessioni Est. Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2006, allo svolgimento delle attività di recupero, cura, reintroduzione e detenzione di esemplari morti di tartarughe marine Caretta caretta da parte di Fondazione Cetacea onlus	
Proposta	n. PDTD-2021-419	del 21/05/2021
Struttura adottante	Area Autorizzazioni E Concessioni Est	
Dirigente adottante	De Donato Stefano Renato	
Struttura proponente	Area Autorizzazioni E Concessioni Est	
Dirigente proponente	Dott. De Donato Stefano Renato	
Responsabile del procedimento	De Donato Stefano Renato	

Questo giorno 21 (ventuno) maggio 2021 presso la sede di Via Settembrini, 17/D in Rimini, il Responsabile dell'Area Autorizzazioni E Concessioni Est, Dott. De Donato Stefano Renato, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto:** Area Autorizzazioni e Concessioni Est. Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2006, allo svolgimento delle attività di recupero, cura, reintroduzione e detenzione di esemplari morti di tartarughe marine *Caretta caretta* da parte di Fondazione Cetacea onlus

**VISTI:**

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la L.R. n. 13/2015 tramite la quale l'Agencia è stata rinominata "*Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia*" e le sono state attribuite, oltre ai compiti della prevenzione e del controllo ambientale, competenze in materia di energia, concessioni demaniali e autorizzazioni ambientali tra cui quelle previste dalla L.R. n. 15/2006 "*Disposizione per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna*";
- il combinato disposto dell'art. 16, comma 2, della L.R. n. 13/2015 e dell'art. 4 della L.R. n. 15/2006 il quale prevede che la detenzione o l'allevamento di esemplari appartenenti alla fauna minore per finalità di ricerca, di ripopolamento o di reintroduzione debba essere autorizzato dall'Ente gestore dell'area protetta o da Arpa, per i territori esterni alle aree protette;

**PREMESSO** che con D.G.R. n. 2321 del 22/11/2019 la Regione Emilia-Romagna:

- ha istituito la "*Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*" a cui partecipano formalmente diversi soggetti pubblici e privati tra cui i Centri di Recupero che prestano soccorso alle tartarughe marine ferite o in difficoltà;
- ha approvato lo schema di "*Protocollo d'Intesa per l'Istituzione della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*", la cui sottoscrizione è condizione necessaria per aderire alla Rete Regionale di cui sopra.

**CONSIDERATO CHE:**

- la D.D.G. n. 150/2020 avente ad oggetto "*Direzione Generale. Individuazione del soggetto competente agli adempimenti connessi all'ottemperanza della Legge Regionale n. 15/2006 "Disposizione per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" in merito all'autorizzazione di deroghe, prelievi e reintroduzione relativi ad esemplari della specie *Caretta caretta**", ha statuito di:

1 individuare nel Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est il soggetto

competente agli adempimenti connessi all'autorizzazione delle attività dei Centri di Recupero delle tartarughe marine operanti lungo tutta la costa emiliano-romagnola ai sensi della L.R. n. 15/2006;

- 2 delegare, in relazione allo svolgimento delle attività di competenza di cui al precedente punto 1, al Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est gli adempimenti connessi all'adesione alla "*Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*" istituita con il Protocollo d'Intesa approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 2321 del 22/11/2019;
- 3 affidare le attività istruttorie necessarie al fine del rilascio delle autorizzazioni a tutti i Centri di Recupero ai sensi della L.R. n. 15/06 al Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

#### **RICHIAMATI:**

- la L. 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle Aree Protette*";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 e, relativamente agli allegati, dal DM 11 giugno 2007, n. 26882;
- il Titolo I della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*" e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "*Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna*" che, in combinato disposto dell'art. 16, comma 2, della L.R. n. 13/2015 come sopra richiamato, all'art. 4 attribuisce ad Arpa, per i territori di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, la facoltà di autorizzare il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per quest'ultimo caso, per le specie particolarmente protette;

#### **VISTA:**

- la documentazione acquisita al Protocollo Generale di questo Ente con note n. PG/2021/72153 del 07/05/2021 e n. PG/2021/74083 del 11/05/2021, inviate da Fondazione Cetacea onlus - viale Torino 7/A, Riccione (RN), inerenti la richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 15/2006 per il recupero, la cura e la reintroduzione e la detenzione di esemplari deceduti di tartarughe marine, ed in particolare:

- la nota avente ad oggetto “*Richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 15/2006 per il recupero, la cura e la reintroduzione delle tartarughe marine*”, acquisita con PG/2021/72153 del 07/05/2021;
- l’autorizzazione in deroga al DPR 357/97, per *attività di recupero, cura ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di tartarughe marine in adriatico*, rilasciata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota PG.16923 del 05/03/2020;
- il parere ISPRA riguardante la richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97 per *attività di recupero, cura ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di tartarughe marine in Adriatico presso il CRTM di Riccione*, rilasciato con Prot. n. 2020/9453 del 27/02/2020, contenente le prescrizioni imposte con l’autorizzazione ministeriale;
- il Formulario compilato per il Ministero, acquisito con nota PG/2021/72153 del 07/05/2021;
- la Relazione tecnico-scientifica di esperto riconosciuto nel settore, acquisita con nota PG/2021/72153 del 07/05/2021;

**CONSIDERATO** che:

- il centro Fondazione Cetacea onlus ha sottoscritto il “*Protocollo d’Intesa per l’Istituzione della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”, approvato con la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2321 del 22/11/2019 sopra citata, aderendo pertanto alla “*Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”;

**DATO ATTO** che:

- con nota PG n. 48167 del 21/01/2021 del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente della Regione Emilia-Romagna, viene inviato ai partecipanti alla Rete Regionale il testo del nuovo “*Protocollo d’Intesa della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine*”, al fine di una condivisione preliminare all’approvazione definitiva con Delibera di Giunta Regionale;

**VALUTATO** per quanto sopra:

- che il centro Fondazione Cetacea onlus posseda i requisiti per lo svolgimento delle attività da autorizzare;

**RITENUTO** pertanto:

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 15/2006 e per quanto di

competenza, Fondazione Cetacea onlus - viale Torino 7/A, Riccione (RN) allo svolgimento delle attività di recupero, cura, reintroduzione e detenzione di esemplari deceduti di tartarughe marine *Caretta caretta*;

**RITENUTO** altresì:

- di vincolare, con riferimento alle attività svolte sia dal Centro di Recupero di Riccione sia dagli altri presidi presenti lungo la costa della Regione Emilia-Romagna, la presente autorizzazione al rispetto:
  - a) delle prescrizioni di cui al Parere ISPRA, Prot. n. 2020/9453 del 27/02/2020, Allegato “A” al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
  - b) delle indicazioni contenute nel vigente “*Protocollo d’Intesa per l’Istituzione della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”, approvato con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2321 del 22/11/2019, con riferimento particolare agli artt. 5 e 7;
  - c) delle indicazioni contenute nel nuovo “*Protocollo d’Intesa della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine*”, nota della Regione Emilia-Romagna PG n. 48167 del 21/01/2021 sopra citata, dalla data in cui entrerà in vigore, ivi comprese le *Linee guida regionali relative alle azioni da intraprendere in caso di ritrovamento di esemplari di Tartarughe marine*, che saranno approvate dal Tavolo di indirizzo e coordinamento di cui all’art.7;

**DATO ATTO:**

- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Stefano Renato de Donato, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1 di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 15/2006 e per quanto di competenza, il centro Fondazione Cetacea onlus - viale Torino 7/A, Riccione (RN) allo svolgimento delle attività di recupero, cura, reintroduzione e detenzione di esemplari deceduti di tartarughe marine *Caretta caretta*;
- 2 di vincolare, con riferimento alle attività svolte sia dal Centro di Recupero di Riccione sia dagli altri presidi presenti lungo la costa della Regione Emilia-Romagna, la presente autorizzazione al rispetto:
  - a) delle prescrizioni di cui al Parere ISPRA, n. 2020/9453 del 27/02/2020, Allegato “A” al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
  - b) delle indicazioni contenute nel vigente “*Protocollo d’Intesa per l’Istituzione della Rete*

*regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”, approvato con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2321 del 22/11/2019, con riferimento particolare agli artt. 5 e 7;

- c) delle indicazioni contenute nel nuovo “*Protocollo d’Intesa della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine*”, nota della Regione Emilia-Romagna PG n. 48167 del 21/01/2021 in narrativa citata, dalla data in cui entrerà in vigore, ivi comprese le *Linee guida regionali relative alle azioni da intraprendere in caso di ritrovamento di esemplari di Tartarughe marine*, che saranno approvate dal Tavolo di indirizzo e coordinamento di cui all’art.7;
- 3 di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al 31/12/2022;
- 4 di stabilire che il responsabile scientifico del progetto invierà agli uffici di Arpae Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, entro il 30 novembre di ciascun anno di attività, una breve relazione contenente una descrizione sintetica delle attività svolte nel corso dell’anno solare; Arpae Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, si farà carico di trasmetterla agli uffici preposti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di ISPRA entro il 31 dicembre di ciascun anno di attività.
- 5 di stabilire che la presente autorizzazione è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi e specificando che gli oneri per l’esecuzione delle attività autorizzate non sono a carico di Arpae Emilia-Romagna;
- 6 di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell’Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto

Il Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Est

Dott. Stefano Renato de Donato



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**in ante.ex.PNM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0003619.27-02-2020**

Prot. N.  
Roma,

Dott. Antonio Maturani  
Dirigente  
Direzione Generale per il Patrimonio  
Naturalistico  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA

[PNM-II@pec.minambiente.it](mailto:PNM-II@pec.minambiente.it)

**Oggetto: Invio del parere ISPRA riguardante la richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97, per attività di recupero, cura, ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di tartarughe marine in Adriatico presso il CRTM di Riccione, richiesto dalla Fondazione Cetacea, Prot. MATTM 0000967 - 22/01/2020**

Come da richiesta di cui all'oggetto si trasmette il relativo parere ISPRA.



Roma, 21 febbraio 2020

**Oggetto: parere ISPRA riguardante la richiesta di autorizzazione in deroga al DPR 357/97, per attività di recupero, cura, ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di tartarughe marine in Adriatico presso il CRTM di Riccione, richiesto dalla Fondazione Cetacea, Prot. MATTM 0000967 - 22/01/2020  
Periodo gennaio 2020 – dicembre 2022**

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto, relativa ad attività di recupero e detenzione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione, richiesta dalla Fondazione Cetacea,

**si esprime un parere favorevole ai sensi delle motivazioni previste per le deroghe al DPR 357/97 (art. 11, paragrafo 1, a) per quanto riguarda le attività inerenti:**

**il trasporto, la manipolazione, la detenzione ai fini della riabilitazione, la marcatura con targhette metalliche e successivo rilascio in mare.**

Il parere favorevole riguarda lo svolgimento di attività recupero e trasporto di esemplari spiaggiati nei limiti territoriali delle Province delle Regioni Emilia Romagna e Marche, e le operazioni di detenzione ai fini riabilitativi presso il centro di cura e ospedalizzazione della Fondazione Cetacea a Riccione.

Si evidenzia che, stante la documentazione ricevuta, i presidi di Porto Garibaldi, Ravenna, Numana, Goro e San Benedetto si configurano come dei punti di raccolta, con una durata di detenzione massima di 24 ore (in quanto presidi per facilitare il trasporto presso la struttura di riabilitazione di Riccione). Per questo motivo, nel parere espresso nella precedente richiesta di autorizzazione in deroga, ISPRA aveva chiesto, al fine della trasparenza delle operazioni svolte, di indicare nella relazione annuale il tempo di detenzione di ogni singolo esemplare presso il singolo presidio sopra indicato. Tuttavia, tale informazione non è pervenuta.

Si raccomanda pertanto che le relazioni annuali inerenti le attività in deroga svolte, siano redatte con le seguenti informazioni, in formato tabellare, per quanto riguarda ogni esemplare oggetto di riabilitazione: il codice identificativo dell'esemplare detenuto, la data di ingresso nei sopraccitati punti di raccolta, la data di ingresso nel centro di Riccione, la data di rilascio /decesso /trasferimento, la lunghezza curvilineare del carapace, la dimensione della vasca in cui è stato detenuto, l'evidenza riscontrata/ipotesi di interazione con attività antropiche, il codice alfanumerico delle targhette applicate all'esemplare.

Il presente parere favorevole non comprende le attività di marcatura con dispositivi satellitari in quanto non sono stati forniti elementi conoscitivi adeguati riguardo lo svolgimento di tali attività.



Si rammenta che le attività di marcatura devono essere in linea con gli enunciati delle linee guida ministeriali e devono prevedere la verifica che le targhette utilizzate non abbiano un codice utilizzato da altri ricercatori, a livello mondiale. Allo scopo è quindi necessario consultare il database *Archie Carr Sea Turtle Tag Inventory* (<http://accstr.ufl.edu/taginv.html>). Una volta determinati i codici identificativi che saranno utilizzati nel corso del progetto, questi devono essere comunicati, con le caratteristiche delle targhette, alla suddetta banca mondiale di marcatura e al MATTM. Le targhette dovranno inoltre recare informazioni con i codici e i riferimenti dell'Istituzione alla quale devono essere riportate le informazioni circa il ritrovamento dell'esemplare.

Si ricorda che il richiedente, responsabile per il centro di recupero in questione, è tenuto al rispetto delle norme in materia sanitaria e di benessere degli animali e deve ottenere la relativa autorizzazione della struttura di recupero da parte dei servizi veterinari della ASL competente per territorio, come indicato nelle sopracitate Linee Guida e relative integrazioni fornite dal Ministero della Salute. ([http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/errata\\_corrige\\_Lineeguida ISPRA 89 2013.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/errata_corrige_Lineeguida_ISPRA_89_2013.pdf)).

Il presente parere tecnico ISPRA, reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR n. 357, 8 settembre 1997, è da considerarsi quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con eventuali altri pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge. Esso è finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e non riveste per l'amministrazione ricevente carattere vincolante.

AREA TUTELA BIODIVERSITÀ, HABITAT E  
SPECIE MARINE PROTETTE

Il Responsabile

*Dott. Leonardo Tunesi*